

# Unità Pastorale del Vanoi

canonica: piazza Pitaluga, 10 - 38050 Canal San Bovo (Tn)

ufficio parrocchiale: 0439719788



<p><b>Domenica</b> 19 maggio <b>DOMENICA DI PENTECOSTE</b></p>	<p><b>FESTA PATRONALE DI SAN GIOVANNI NEPOMUCENO</b></p> <p><b>Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a CAORIA:</b> d. Angelina, Gustavo, Carla e Gianni d. Daniela Campello – d. Silvano Loss d. Luigi Loss e Gilda Fontana – d. Lidia e Cesare Crivellaro d. Nicolina Sperandio (ann)</p>
<p><b>Venerdì</b> 24 maggio</p>	<p><b>Ore 20.00: Santa Messa alla cappella di Lausen</b></p>
<p><b>Domenica</b> 26 maggio <b>DOMENICA DELLA SANTA TRINITA'</b></p>	<p><b>FESTA PATRONALE DELLA BEATA VERGINE DI CARAVAGGIO</b></p> <p><b>Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a PRADE:</b> celebrazione dei Battesimi</p> <p>d. Giuseppe e Mario – d. Bruno Bettega In Onore alla Madonna – defunti Boreggio, Zambra e Ceccon</p>

[canalsanbovo@parrocchietn.it](mailto:canalsanbovo@parrocchietn.it) - [www.parrocchieprimierovanoi.it](http://www.parrocchieprimierovanoi.it)

TELEFONO DEL PARROCO – DON AUGUSTO  
3343438532

ORARIO D'UFFICIO – ORATORIO CANAL SAN BOVO  
LUNEDI' E VENERDI' 8.30 – 12.00

**ORARIO DI RICEVIMENTO DEL PARROCO:**  
**MEZZANO – ORATORIO: MARTEDI' ORE 15.00 – 17.00**  
**CANAL SAN BOVO – ORATORIO: GIOVEDI' ORE 15.00 – 17.00**  
**IMER- CANONICA: MERCOLEDI' ORE 15.00 – 17.00**

**DOMENICA DI PENTECOSTE**

19 maggio 2024

**FURONO PIENI DI SPIRITO SANTO...**

A cura di don Silvio Pradel

Già il nome Pentecoste desta in noi un certo sospetto: cosa significa questa parola? E come è misteriosa la parola, è altrettanto misterioso Colui del quale questa parola parla. Infatti, a differenza del Padre e di Gesù Cristo, lo Spirito Santo rimane abbastanza astratto. Infatti, la Sacra Scrittura usa solo immagini e simboli per parlare dello Spirito Santo. Solo che anche a noi queste immagini e questi simboli sfuggono sempre più. Vogliamo vedere e analizzare questo linguaggio. Al Battesimo di Gesù al Giordano, i Vangeli dicono che lo Spirito Santo scese su Gesù come una colomba. Questo è un paragone. Quali uccelli scendono su esseri viventi? Gli uccelli rapaci, i quali piombano sulle loro prede per ucciderli e mangiarli. Ma la colomba scende dolcemente e non uccide nessuno. Al termine del vangelo di Giovanni, quando Gesù appare ai discepoli, si dice: "Gesù soffiò su di loro e disse: Ricevete lo Spirito Santo". Il respiro è il gesto originario di Dio alla creazione dell'uomo: L'uomo ricevette la vita attraverso il respiro di Dio. Dio riempì col suo respiro quella figura fatta di fango. Lo Spirito Santo c'è sempre quando c'è un nuovo inizio. Negli Atti si dice che i discepoli sentirono all'improvviso "quasi un vento che si abbatte impetuoso". Non era un uragano, ma ciò che avvenne era simile a un vento forte. Il vento non si lascia imprigionare... soffia dove vuole e quando vuole...E infine le lingue di fuoco: Apparvero loro lingue come di fuoco. Cosa dicono a noi il vento impetuoso e le lingue di fuoco? Il

vento mette in movimento: quegli uomini escono dalle porte chiuse, e chi li ferma più? Vanno in tutto il mondo...Il fuoco purifica i metalli preziosi. Così possiamo dire: lo Spirito del Signore scioglie, fonde ciò che non ha valore in noi e mette in risalto ciò che è importante, buono e necessario. Allora: lo Spirito di Dio è vita. Dà forza e impulsi alla vita. Lo Spirito di Dio è il contrario di ciò che accadde a Babele: unifica le diversità pur lasciando la loro caratteristica. L'unità nella diversità! E infine: i doni e la forza dello Spirito aprono l'uomo verso l'uomo; formano comunione e fanno comunità. E la somma dei diversi doni e di tutti i credenti formano la ricchezza della Chiesa. Quanto siamo sciocchi spesso volte quando ci lasciamo disturbare dalla diversità: abbiamo paura delle diversità. Ma con lo Spirito non può che esserci diversità perché lo Spirito ha una fantasia che noi uomini non possiamo immaginare. Quando ci lasciamo impaurire dalla diversità è come mettere dei limiti allo Spirito Santo. E' come con i colori di un quadro (Van Gogh) o con le note di una sinfonia: se vogliamo avere una sinfonia le note devono pure essere diverse. Preghiamolo questo Spirito affinché apra gli orizzonti della nostra mente e ci aiuti ad accogliere con gioia anche la diversità, affinché l'umanità diventi una sinfonia. Ma c'è ancora posto oggi, nel mondo, per una sinfonia di uomini?

### **Comunità vive...**

**Martedì 21 maggio** alle ore 17.00 in piazza Cesare Battisti, davanti alla sede delle Acli, a Fiera di Primiero: *Benedizione di Casa Acli e della Famiglia Cooperativa di Fiera.*

**VENERDI' 24 MAGGIO FESTA DI MARIA AUSILIATRICE  
ALLE 20.00 SANTA MESSA ALLA CAPPELLA DI LAUSEN**

**DOMENICA 26 MAGGIO FESTA PATRONALE A PRADE  
DELLA B. V. DI CARAVAGGIO  
SANTA MESSA ALLE 10.30 CON LA CELEBRAZIONE  
DEI BATTESIMI E PROCESSIONE**

### **1ª Giornata mondiale dei bambini – Roma 25-26 maggio**

“Miei piccoli amici, per rinnovare noi stessi e il mondo, non basta che stiamo insieme tra noi: è necessario stare uniti a Gesù. Da lui riceviamo tanto coraggio: lui è sempre vicino, il suo Spirito ci precede e ci accompagna sulle vie del mondo. Gesù ci dice: «Ecco, io faccio nuove tutte le cose» (Ap 21,5); sono le parole che ho scelto come tema per la vostra prima Giornata Mondiale. Queste parole ci invitano a diventare agili come bambini nel cogliere le novità suscitate dallo Spirito in noi e intorno a noi.”

*Papa Francesco*

**DOMENICA 26 MAGGIO alle ore 20.00  
ALLA CHIESA DELLA MADONNA DELL'AIUTO  
le comunità cristiane di Primiero - Vanoi - Mis  
volgeranno il cuore a Maria chiedendo il dono della pace**

*Processione fino all'Arcipretale a Pieve e recita del Santo Rosario*

*A cura del Diacono Alessandro*

La mano tremante scivola dentro la borsetta per prendere un piccolo porta monete contenente pochi spiccioli. Le monetine cadono una ad una nel contenitore, il rumore metallico sembra amplificarsi all'interno della piccola chiesetta. Con un gesto lento, l'altra mano prende un lumino che attende di essere acceso e posato vicino ai molti altri che già stanno ardendo. Movimenti all'apparenza banali, ma carichi di speranza ed attesa. La donna indietreggia di qualche passo e solleva lo sguardo ad incrociare un altro sguardo, quella della Madre. Le preghiere imparate a memoria, in un lontano passato da bambina, escono a filo di labbra e sembrano inciampare sulle lacrime che stanno scendendo sul volto di questa madre. Due mamme si incontrano sul crocevia della vita. Entrambe conoscono la gioia della maternità, ma anche l'angoscia per il dolore di un figlio che non sta bene. La donna, per un istante, abbassa lo sguardo e si incanta ad osservare tutte quelle fiammelle che ardono in onore della *Madonna dell' Aiuto*. Pensa a quante mani prima di lei hanno compiuto i suoi stessi gesti, consegnato a Maria le intenzioni più profonde che soggiacciono negli angoli nascosti dei cuori. Quante giaculatorie sono state consegnate a quella Madre che, nei suoi occhi, racchiude tutte le madri del mondo. Un segno di croce per congedarsi, mentre la fiammella della speranza nel cuore riprende gradualmente ad ardere. Nel silenzio della casa di Dio, a vegliare la storia, rimane la *Madre*.